



Responsabilità dei fornitori

Progress Report 2019

“Siamo convinti che un'azienda, lavorando al meglio, possa offrire un servizio al pubblico, dare più opportunità alle persone di tutto il mondo e legarci gli uni agli altri come mai prima d'ora.”

Tim Cook
CEO

Le persone prima di tutto. In tutto quello che facciamo.

Abbiamo a cuore tutte le persone che ci aiutano a realizzare i nostri prodotti; e vogliamo proteggere l'ambiente, che è un bene di tutti. Ecco perché imponiamo a noi stessi e alla nostra filiera gli standard più rigidi: per garantire che ogni individuo venga trattato con dignità e rispetto. E condividiamo i risultati del nostro impegno perché possa essere d'esempio.

Il nostro lavoro è incessante: stiamo continuando ad ampliare i nostri programmi di formazione e a offrire opportunità di specializzazione pensate per chi opera nella nostra filiera. Dal 2008, più di 3,6 milioni di dipendenti dei nostri fornitori hanno seguito corsi creati per aiutarli ad acquisire nuove competenze, ottenere titoli di studio e crescere professionalmente. E con i nostri programmi di educazione sanitaria puntiamo a fornire al personale gli strumenti per prendersi cura del proprio benessere.

Anno dopo anno intensifichiamo la nostra collaborazione con i fornitori per proteggere l'ambiente. Nel 2018, tutti gli stabilimenti di assemblaggio finale e imballaggio di iPhone, iPad, Mac, Apple Watch, AirPods e HomePod hanno ottenuto la certificazione UL Zero Waste to Landfill. I nostri fornitori hanno risparmiato 28,8 miliardi di litri d'acqua, e il 100% degli stabilimenti di assemblaggio finale è passato all'uso di detergenti e sgrassatori più sostenibili nei processi produttivi.

Promuovere l'adozione degli standard più elevati al mondo significa fissare traguardi sempre più ambiziosi e aiutare i fornitori a raggiungerli. Nel 2018 abbiamo condotto valutazioni presso 770 tra impianti di produzione, centri logistici, laboratori di riparazione e contact center, e commissionato audit in 279 tra fonderie e raffinerie.

Crediamo che quando non si trova nulla da migliorare è solo perché non si cerca abbastanza a fondo. Se scopriamo che uno stabilimento non è in linea con i nostri standard, collaboriamo con il fornitore per aiutarlo a migliorarsi, ma cessiamo ogni rapporto lavorativo con chi non è in grado di rispettare i requisiti o non vuole farlo. E lavorando al fianco dei fornitori favoriamo una crescita che va a vantaggio non solo della nostra filiera, ma dell'intero settore.

Il nostro Progress report 2019 illustra i risultati che abbiamo ottenuto nel 2018.

Indice

Le persone	08
Creiamo nuove competenze per nuovi futuri	10
Apriamo nuove strade per andare lontano	13
Educazione alla salute	20
Formazione sui diritti dei lavoratori	23
L'ambiente	28
Una filiera più ecologica fa bene a tutti	30
Gestione delle risorse idriche	33
Prodotti chimici più sicuri	34
Azzeramento dei rifiuti	38
Lotta al cambiamento climatico	41
I progressi	42
Valutazioni svolte da Apple	44
Risultati delle valutazioni 2018	47
Sempre all'avanguardia nell'estrazione responsabile dei minerali	48
Uno sguardo più da vicino alle valutazioni svolte da Apple	51
Risultati delle valutazioni: lavoro e diritti umani	54
Risultati delle valutazioni: salute e sicurezza	59
Risultati delle valutazioni: ambiente	62
Diamo il buon esempio e condividiamo le nostre soluzioni	64

Dati salienti del 2018

Le persone

1° posto

allo Stop Slavery Award
2018 della Thomson
Reuters Foundation

\$30,9 mln

rimborsati dal 2008 per
commissioni versate
ingiustamente; nel 2018
sono stati rimborsati
\$ 616.000 a 287 dipendenti
di fornitori

96%

di conformità agli standard
Apple sugli orari di lavoro in
tutte le settimane lavorative

17,3 mln+

di lavoratori e lavoratrici
dei nostri fornitori hanno
ricevuto una formazione
sui loro diritti dal 2007

L'ambiente

100%

degli impianti di
assemblaggio finale
di iPhone, iPad, Mac,
Apple Watch, AirPods
e HomePod con
certificazione UL
Zero Waste

28,8 mld

di litri d'acqua dolce
risparmiati e il 39% di
acqua riutilizzata dai
fornitori

A+ Mind
the Store

Apple ha ottenuto nel
2018 la votazione A+ e il
primo posto su 40 aziende
Retail nella classifica di
Mind the Store per le
iniziative mirate a eliminare
le sostanze tossiche

1° posto

per il quinto anno di fila
nel Corporate Information
Transparency Index (CITI)

I progressi

1049

controlli in totale: 770
valutazioni svolte da Apple
presso i fornitori e 279 audit
esterni presso fonderie e
raffinerie in 45 Paesi

76%

di stabilimenti dei fornitori
con punteggi elevati;
1% con punteggi bassi

100%

di partecipazione agli
audit esterni sul totale
delle fonderie e raffinerie
identificate di stagno,
tantalio, tungsteno, oro
e cobalto

30%

di incremento nel numero
di fornitori con punteggi
elevati rispetto all'anno
precedente

La nostra filiera è globale. Come il nostro impegno.

I prodotti Apple vengono fabbricati in tutto il mondo. Per questo collaboriamo con tutti i nostri fornitori affinché rispettino gli standard che fissiamo a tutela dei lavoratori e delle comunità. E lo facciamo in ogni fase del processo, dall'estrazione delle materie prime fino al riciclo dei materiali. Nel solo 2018 sono state condotte 1049 valutazioni di fornitori in 45 Paesi.



Per garantire il rispetto delle nostre policy, svolgiamo valutazioni e collaboriamo attivamente con i fornitori a ogni livello della filiera.



Addetto alla macchina per fusione
(reparto tecnologia per il vetro dei dispositivi, Stati Uniti)

Le persone

Istruzione, skill building, sicurezza e rispetto sul luogo di lavoro: è così che valorizziamo la nostra forza lavoro.

A oggi, più di 3,6 milioni di lavoratori e lavoratrici dei nostri fornitori hanno partecipato a programmi di formazione e specializzazione.

Creiamo nuove competenze per nuovi futuri	10
Apriamo nuove strade per andare lontano: nuove capacità, percorsi e titoli di studio	13
Educazione alla salute: essere più informati fa bene	20
Formazione sui diritti dei lavoratori: i diritti umani prima di tutto, in tutta la filiera	23



Ingegnere
(produzione iPhone, Cina)



Docente di robotica in laboratorio con alcuni studenti (Cina)

Creiamo nuove competenze per nuovi futuri.

I nostri programmi di formazione sono pensati per offrire opportunità di crescita personale e professionale a chi lavora nella nostra filiera, e spaziano dalle lezioni su argomenti utili nella vita quotidiana fino ai diplomi di certificazione tecnica e ai corsi di laurea. Ecco le storie di alcune delle persone che hanno partecipato ai programmi di formazione Apple nel 2018.

Per i milioni di lavoratori e lavoratrici della filiera Apple, spesso il percorso di crescita inizia dalla formazione, intesa nella sua accezione più ampia: corsi tecnici, sviluppo delle capacità personali indispensabili per diventare manager migliori, ma anche educazione sanitaria per avere un approccio più consapevole al proprio benessere. I programmi di formazione Apple sono come una scala che, un gradino dopo l'altro, permette ai partecipanti di raggiungere i loro obiettivi.

È quello che sta succedendo a Suqian, una città di 5 milioni di abitanti che si trova circa 480 km a nordovest di Shanghai, in Cina. Negli stabilimenti di Catcher Technology, Liu Jingbo prepara i suoi studenti al futuro della produzione industriale. E non si tratta di studenti qualsiasi: sono dipendenti Catcher a tempo pieno che partecipano a un programma creato da Apple. Il corso offre, direttamente in fabbrica, una formazione specifica sulle tecnologie di automazione che stanno cambiando il modo di lavorare delle aziende. In aula ci sono sei bracci robotici, uguali a quelli usati nello stabilimento Catcher per realizzare i gusci in metallo lavorato ad alta precisione che costituiranno la struttura di iPhone, iPad e MacBook. "Dovete conoscere le basi del codice per poter programmare il braccio robotico" spiega Liu agli studenti alle prese con il software che controlla i macchinari. "Ma dovete anche saper pensare in modo critico, perché è così che potrete risolvere i problemi."

Negli stabilimenti di Jabil, un'azienda che produce componenti elettronici e ha sede a Chengdu (Cina centrale), lo scorso autunno i dipendenti hanno avuto l'opportunità di imparare a programmare in Swift, il linguaggio normalmente usato per sviluppare le app per iPhone. E l'hanno fatto proprio arrivando a creare, lezione dopo lezione, nuove app ideate da loro stessi.

"Mi ha davvero cambiato la vita" dice Tao Jiang, un tecnico che lavora in Jabil dal 2018 e ha contribuito a creare un'app per condividere consigli tecnici tra colleghi su un social network interno all'azienda. "Se ho un problema, ora riesco ad affrontarlo da diversi punti di vista. Il mio modo di pensare è cambiato completamente. Prima ero un semplice operatore, ora invece voglio specializzarmi per lavorare nel reparto IT."

"Se ho un problema, ora riesco ad affrontarlo da diversi punti di vista. Il mio modo di pensare è cambiato completamente."

Un altro programma di formazione, il Factory Line Leader Program, offre agli studenti degli istituti professionali di quattro città della Cina l'opportunità di acquisire le competenze per diventare "line leader", cioè responsabili della linea di produzione, seguendo un nuovo percorso di alternanza studio-lavoro.

L'anno scorso, a Xiamen (una città della provincia di Fujian, nella Cina meridionale), Lin Weiqiang e i suoi compagni di classe hanno partecipato al Factory Line Leader Program presso TPK, azienda fornitrice di Apple. Il corso prevede anche lezioni in aula, ma l'insegnamento è molto più interattivo rispetto alla formazione professionale classica, perché gli studenti vengono inseriti direttamente nella linea di produzione, affiancati da lavoratori esperti. E in più, acquisiscono competenze collaterali come la capacità di interagire in modo efficace con gli operatori di linea, parlare in pubblico e organizzare al meglio il proprio tempo. Tutte caratteristiche fondamentali per diventare un buon line leader. "Sono cose che non si imparano a scuola" dice Wang Minglong, uno dei partecipanti al programma. "Se non avessi fatto questa esperienza, ora non riuscirei a comunicare nel modo migliore con diverse categorie di persone."

"Sono cose che non si imparano a scuola."

Grazie a questi training, i fornitori possono contare su una forza lavoro ben preparata, ma sono gli studenti stessi a trarne il vantaggio maggiore. "Questo programma mi ha aperto nuove prospettive professionali e mi ha cambiato la vita" spiega Wu Zubin, 23 anni. "Prima di iscrivermi non avevo la più pallida idea di cosa avrei fatto, del tipo di lavoro che avrei potuto trovare. Invece adesso ho le idee molto chiare."

"Questo programma mi ha aperto nuove prospettive professionali e mi ha cambiato la vita."

L'impegno di Apple è proprio questo: offrire ai dipendenti prospettive di crescita professionale e personale direttamente sul posto di lavoro, per aiutarli a raggiungere i loro obiettivi.

Apriamo nuove strade per andare lontano

Nuove capacità, percorsi e titoli di studio.

Dal 2008 offriamo ai lavoratori e alle lavoratrici della nostra filiera la possibilità di partecipare a programmi di formazione e specializzazione. Abbiamo iniziato allestendo aule scolastiche presso alcuni nostri fornitori per consentire ai dipendenti di accedere a lezioni online su tantissimi argomenti, dalle nozioni utili nella vita quotidiana fino ai corsi di laurea. Con il tempo abbiamo ampliato l'offerta formativa ed esteso i programmi in modo da raggiungere sempre più persone, in ancora più ambiti della nostra filiera. Oggi, chi lavora negli impianti di produzione e agli altri livelli della filiera ha l'opportunità di proseguire gli studi e di migliorare le proprie capacità per crescere professionalmente.

Un percorso per crescere a ogni livello

3,6 mln+

A oggi, oltre 3,6 milioni di partecipanti



**Autonomia e competenze
per la vita quotidiana**

Educazione alla salute

Mobile learning

Corsi su argomenti utili
nella vita quotidiana

Corsi di arricchimento
personale



Competenze professionali

Gestione degli impianti elettrici

Factory Line Leader

Robotica

Programmazione con Swift



**Crescita personale
e professionale**

Certificazione su salute
e sicurezza ambientale

Diploma

Laurea

Certificazione professionale

Programmare: il segreto per fare più strada.

68%

di partecipanti senza alcuna esperienza di programmazione; oggi sono tutti in grado di creare un'app

42

app sviluppate dai partecipanti: da quelle per migliorare il luogo di lavoro fino ai giochi e ai social network

Nel 2017 abbiamo creato un programma per insegnare Swift, la nostra tecnologia di coding, ai lavoratori e lavoratrici della filiera. Swift è un linguaggio di programmazione sviluppato da Apple che permette di imparare a scrivere codice in modo divertente e interattivo.

All'inizio abbiamo scelto di attivare corsi di formazione per i dipendenti di alcuni dei principali stabilimenti dei nostri fornitori in Cina, concentrandoci sulle nozioni di base. I partecipanti hanno cominciato prendendo confidenza con i sistemi operativi e le interfacce, per poi passare al coding vero e proprio. Il corso prevede lezioni interattive che insegnano i concetti chiave della programmazione, oltre a sfide e template che permettono di esplorare il mondo del codice in modi nuovi e coinvolgenti.

Nel 2018, presso gli stabilimenti dei fornitori che partecipano all'iniziativa, ha preso il via la fase successiva del programma: un corso di formazione intensivo per sviluppare app con Swift. Alla fine delle lezioni, molti studenti erano in grado di creare app originali con diverse finalità: dalla manutenzione degli impianti in tempo reale, al coinvolgimento dei dipendenti, fino al community building.

Dopo aver ottenuto il diploma, in tanti hanno potuto accedere a ruoli di maggiore responsabilità nei reparti IT. La priorità del programma è offrire opportunità per crescere a livello personale e professionale, per esempio con una promozione in fabbrica o un nuovo lavoro in Apple.



Stuente del programma SEED
durante una lezione (Cina)

13.500+

dipendenti iscritti a un corso di laurea dal 2008

6.000+

dipendenti iscritti a un corso di certificazione professionale dal 2017

Più scelte, più opportunità.

Dal 2008, il programma Supplier Employee Education and Development (SEED) offre ai lavoratori e alle lavoratrici della nostra filiera l'opportunità di proseguire gli studi. È possibile seguire interi corsi di diploma o di laurea, come pure iscriversi a cicli di lezioni su tantissimi argomenti: dalle materie artistiche alle lingue straniere, fino alla pianificazione finanziaria.

Nel 2018, oltre 1500 dipendenti di nostri fornitori hanno conseguito un diploma o una laurea grazie al programma SEED, che dal suo lancio ha registrato più di 13.500 iscrizioni.

Dal 2017, il programma SEED include anche corsi di certificazione professionale: oggi i dipendenti dei nostri fornitori possono vedere riconosciute le proprie competenze con certificazioni specifiche, per esempio nell'ambito dell'assistenza tecnica per iPhone, della salute e sicurezza ambientale o della gestione degli impianti elettrici. E questo tipo di riconoscimento offre opportunità di avanzamento professionale immediate, non appena completato il training.

Nel 2018, più di 3000 lavoratori e lavoratrici della nostra filiera hanno seguito corsi di certificazione professionale.

Certificazione professionale: un percorso per crescere



Assistenza
tecnica iPhone



Salute e sicurezza
ambientale



Gestione degli
impianti elettrici

Nuove competenze per i lavoratori di domani.

Pronti per lo smart manufacturing.

L'offerta formativa professionale del programma SEED include anche una certificazione sulla robotica che permette di acquisire, direttamente sul posto di lavoro, le competenze necessarie per muoversi in un ambiente produttivo sempre più automatizzato. Allo stesso tempo, i partecipanti si preparano a ruoli di maggiore responsabilità.

Formiamo i leader del futuro.

Oltre alle certificazioni sulla robotica, nel 2017 abbiamo creato il programma Factory Line Leader. I line leader gestiscono le linee di assemblaggio, un lavoro che richiede abilità manageriali e trasversali, e il nostro programma punta a fornire ai partecipanti le competenze tecniche e personali necessarie per questo ruolo.

Figure di spicco del mondo accademico in varie regioni della Cina collaborano con Apple per creare percorsi di formazione professionale ad hoc, studiati per preparare al meglio la forza lavoro di domani. Al termine del programma viene garantito un periodo di tirocinio presso un nostro fornitore, con la possibilità di ottenere un impiego a tempo pieno.

Una volta completato il tirocinio nel corso del 2019, i partecipanti avranno tutte le carte in regola per proporsi come responsabili di linea.

744

dipendenti di fornitori
hanno ottenuto nel 2018
una certificazione sulla
robotica applicata alla linea
di assemblaggio

203

partecipanti al programma
SEED hanno ottenuto
un posto come tecnici
specializzati in robotica

Lo skill building, a tutti i livelli della filiera.

La prevenzione dei rischi associati all'approvvigionamento dei minerali nella nostra filiera richiede conoscenze molto specifiche.

Per comprendere più a fondo le possibili violazioni dei diritti umani nelle miniere artigianali e di piccole dimensioni della Repubblica Democratica del Congo, abbiamo partecipato al finanziamento di una ricerca condotta dal centro CEGA (Center for Effective Global Action) della University of California di Berkeley. I risultati dello studio ci hanno spinto a rafforzare la nostra partnership con Pact, un ente no profit che promuove lo sviluppo internazionale in quasi 40 Paesi. Insieme a Pact, abbiamo lanciato un programma di formazione professionale e personale destinato ai giovani a rischio che vivono nelle comunità di minatori nell'ex provincia di Katanga, nella Repubblica Democratica del Congo. L'obiettivo è aiutare ragazzi e ragazze a trovare lavoro al di fuori del settore estrattivo.

Il programma offre ai giovani a rischio l'opportunità di seguire corsi professionali di vario tipo, come per esempio:

- Manutenzione meccanica di auto e moto
- Estetica e acconciatura
- Saldatura e lavorazione dei metalli
- Edilizia
- Tecnologia informatica
- Cucina
- Riparazione di apparecchiature elettroniche
- Falegnameria e lavorazione del legno

Al termine del programma, nel 2018, oltre il 90% dei partecipanti ha completato il corso con una certificazione.

“Il programma ha aiutato concretamente i giovani a rischio nelle comunità di minatori della Repubblica Democratica del Congo. Chi prima lavorava in miniera ora ha maggiori possibilità di proseguire gli studi e trovare un impiego in contesti più sicuri e sostenibili.”

Karen Hayes
Pact



Christelle Banza Mujinga,
estetista e parrucchiera
diplomata (Repubblica
Democratica del Congo)

Nuovo lavoro, nuove prospettive.

Christelle è venuta a sapere nel 2017 del programma di formazione finanziato da Apple e offerto da Pact. Ne ha parlato con le amiche che lavoravano con lei nella miniera locale, ed è stata la prima a iscriversi.

Fra le varie opzioni disponibili ha scelto il corso professionale di acconciatura, che ha iniziato a seguire nell'ottobre del 2017. Dopo mesi di lezioni in un salone di bellezza, e dopo aver dedicato tutto il suo tempo libero a esercitarsi su amici e vicini di casa, oggi Christelle lavora nel negozio di un parrucchiere. Le sue amiche hanno visto quanto è diventata brava, e quattro di loro hanno deciso di seguire il suo esempio e provare a imparare l'arte dell'acconciatura con il programma di formazione di Pact.

“Grazie a questo progetto ho potuto studiare per diventare parrucchiera. Con i soldi che guadagno riesco a comprarmi tutto quello che mi serve. Ora sono indipendente, e quando a casa il cibo scarseggia posso contribuire. Sono molto orgogliosa di aiutare i miei genitori.”

Educazione alla salute

Essere più informati fa bene.

Nel 2017 abbiamo ampliato la nostra offerta formativa includendo anche l'educazione alla salute. Presso vari stabilimenti di nostri fornitori in Cina, abbiamo attivato un programma basato su un modello di formazione peer-to-peer che punta a fornire alle dipendenti le informazioni necessarie per occuparsi del proprio benessere fisico.

Oltre a insegnare le nozioni fondamentali, il programma si concentra su aspetti come l'importanza dell'autoesame per la diagnosi precoce del cancro, l'alimentazione corretta, la cura personale e la maternità.

Il nostro obiettivo è ambizioso: aumentare la diffusione di questi programmi fino a coinvolgere entro il 2020 più di un milione di persone della nostra filiera.

Più autonomia per le donne grazie a una maggiore consapevolezza sui temi della salute

17%

di miglioramento complessivo delle conoscenze in materia di salute femminile

16%

di aumento nell'utilizzo dei servizi sociosanitari da parte delle donne

“Dopo il parto avevo sintomi che non capivo. Seguendo il programma di educazione sanitaria di Apple ho capito qual era il problema e sono andata subito in ospedale per farmi curare.”

Zhang Yanling
Partecipante al programma di educazione sanitaria Apple

Nel 2018, in Cina, abbiamo ampliato il programma offrendo anche contenuti per le piattaforme mobili, tra cui brevi video, articoli e quiz sui principali argomenti legati alla salute. Parallelamente, abbiamo portato avanti la formazione peer-to-peer, organizzato eventi su larga scala dedicati ai temi della salute, e facilitato l'accesso a cliniche locali dove ottenere esami e cure mediche in forma anonima e sicura.

Inoltre, presso alcuni fornitori in Cina, la formazione sulla salute personale è stata inserita nei programmi di training iniziale dei nuovi assunti, usando sia metodologie tradizionali, sia contenuti su dispositivi mobili.

Insieme all'Università di Pechino monitoriamo e misuriamo costantemente l'impatto del nostro programma.

Educazione alla salute per un milione di dipendenti della filiera entro il 2020



Insegnamento
peer-to-peer



Fiere ed eventi sui
temi della salute



Cure sanitarie
e test clinici



Formazione per
i nuovi assunti



Contenuti
per dispositivi
mobili

250.000+

dipendenti di nostri fornitori hanno partecipato a programmi di educazione sanitaria fino al 2018

Quando il programma è stato esteso all'India, abbiamo avviato una collaborazione con il St. John's Medical College per valutare le esigenze dei dipendenti dei nostri fornitori in materia di salute e benessere. I risultati dello studio ci hanno spinto a sviluppare e attivare un corso per migliorare la conoscenza dei principali temi nell'ambito della salute. Il St. John's ha anche fornito consulenze sull'alimentazione che hanno portato a miglioramenti in molte mense dei fornitori.

Promuoviamo l'informazione in materia di salute in India

60%

di aumento delle conoscenze in materia di **alimentazione**

54%

di aumento delle conoscenze in materia di **diabete, ipertensione e colesterolo**

85%

di aumento delle conoscenze in materia di **diagnosi precoce del cancro**

Partecipanti al programma di sensibilizzazione sulla salute (produzione iPhone, India)



Formazione sui diritti dei lavoratori

I diritti umani prima di tutto. In tutta la filiera.

17,3 mln⁺

di lavoratori e lavoratrici dei nostri fornitori hanno ricevuto una formazione sui loro diritti dal 2007

I nostri fornitori sono tenuti a garantire che tutti i dipendenti ricevano una formazione specifica sui propri diritti, e che questi diritti vengano rispettati. Al momento dell'assunzione, i lavoratori e le lavoratrici seguono un corso di orientamento che illustra le leggi locali sul lavoro e le tutele stabilite dal nostro Codice di condotta per i fornitori in materia di diritti umani. Il training copre argomenti come le norme relative a orari e straordinari, le condizioni di vita e dell'ambiente di lavoro, nonché la salute e la sicurezza.

Ci impegniamo perché tutti nella filiera conoscano i propri diritti.

Vogliamo che tutti, nella nostra filiera, siano consapevoli dei propri diritti: anche i lavoratori delle comunità che si dedicano all'estrazione dei minerali utilizzati nei nostri prodotti. Oltre a fornire corsi di formazione professionale, collaboriamo con Pact per offrire un sostegno ai leader e agli abitanti delle comunità nei pressi delle miniere. Il programma si basa su un percorso di training sviluppato dall'UNICEF (United Nations International Children's Emergency Fund) e riconosciuto a livello internazionale. Dal 2016, più di 7000 persone che abitano nelle regioni minerarie hanno seguito corsi di sensibilizzazione sui propri diritti.

44.000+

colloqui con dipendenti
dei fornitori nel 2018

Ognuno può far sentire la sua voce.

Il nostro Codice di condotta impone ai fornitori di predisporre canali adeguati per incoraggiare i dipendenti a denunciare eventuali problemi. Si tratta, per esempio, di linee telefoniche dedicate a cui rivolgersi in forma anonima o di sistemi per contattare direttamente il team ASR (Apple Supplier Responsibility).

Per verificare l'efficacia di questi canali, durante le valutazioni annuali organizziamo anche colloqui con i dipendenti nella loro lingua madre e senza la presenza dei loro superiori.

L'obiettivo è assicurarci che lavoratori e lavoratrici abbiano ricevuto la giusta formazione e che siano a conoscenza dei canali a loro disposizione per segnalare gli eventuali problemi.

Un passo avanti per aiutare i minatori a farsi sentire.

Nel 2018 abbiamo rinnovato il nostro finanziamento al Fund for Global Human Rights, un ente internazionale che offre sostegno a chi lotta per difendere i diritti umani nella Repubblica Democratica del Congo. Grazie a questo contributo, la fondazione è in grado di collaborare con organizzazioni locali che promuovono i diritti delle donne e dei bambini, la sicurezza e la salute di chi lavora nelle miniere, e i diritti economici e sociali delle comunità di minatori.

Aiutiamo inoltre i membri di queste comunità a denunciare eventuali problemi in modo anonimo. Nel 2018, Apple ha confermato il proprio sostegno per il meccanismo di segnalazione del programma International Tin Supply Chain Initiative (ITSCI) dell'International Tin Association. Questo sistema permette a chiunque di denunciare nella propria lingua madre i problemi relativi a estrazione, commercio, gestione ed esportazione di minerali, consentendo così di portare alla luce e risolvere eventuali irregolarità.

\$30,9 mln

di commissioni rimborsate
a 36.137 dipendenti di
nostri fornitori dal 2008

\$616.000

di commissioni rimborsate
a 287 dipendenti di nostri
fornitori nel 2018

Nessuno dovrebbe pagare per avere un lavoro.

Milioni di persone lavorano ogni anno negli stabilimenti dei fornitori Apple: solo una piccola percentuale è costituita da lavoratori interinali stranieri, cioè persone che ottengono impiego in un Paese diverso da quello di origine. Questi soggetti rischiano spesso di essere vittima del lavoro vincolato, una moderna forma di schiavitù.

Si parla di lavoro vincolato quando una persona, a volte semplicemente per poter ottenere l'impiego, è costretta a contrarre un debito o a pagare una commissione.

Nel 2008 abbiamo incluso il lavoro vincolato fra le violazioni inammissibili del nostro Codice di condotta dei fornitori, e fissato un limite alle commissioni delle agenzie di collocamento nella nostra filiera pari a un mese di stipendio del lavoratore neoassunto. Si trattava già di uno standard più severo di quelli previsti dalla legge. Nel 2015 ci siamo spinti ancora oltre vietando qualsiasi richiesta di commissioni per l'assunzione, anche quando la cifra rientra nei limiti fissati dalla legge del Paese in cui opera il fornitore e del Paese di origine del dipendente. Quando il nostro Codice di condotta non viene rispettato, affrontiamo il problema alla radice. Per esempio, imponiamo al fornitore di rimborsare ai dipendenti le commissioni pagate per l'assunzione.

Nel 2018, abbiamo fatto un altro passo avanti nella prevenzione del lavoro vincolato nella filiera, e abbiamo adottato una serie di misure per limitare i gradi di subappalto consentiti per il personale di sorveglianza dei nostri negozi. Abbiamo anche identificato le aree geografiche da cui proviene la maggior parte dei lavoratori interinali stranieri della nostra filiera e quelle dove sono impiegati. In base ai dati raccolti, è stato avviato un programma per rafforzare le misure di prevenzione del lavoro vincolato nelle regioni più a rischio.

Sempre nel 2018, abbiamo collaborato con i fornitori che assumono lavoratori interinali stranieri per imporre standard più rigidi nella valutazione degli intermediari che forniscono manodopera ai loro stabilimenti. L'iniziativa ha portato a istituire una formazione avanzata proprio sugli ambiti richiesti dal nostro Codice di condotta, tra cui lo svolgimento dei colloqui con i dipendenti e delle auto-valutazioni. Acquisendo le competenze necessarie, i fornitori possono controllare in modo più efficace i meccanismi di reclutamento della manodopera e garantire che nessuno debba pagare commissioni per l'assunzione.

Istruire per prevenire.

Prima dell'assunzione

Fornitori e intermediari ricevono la formazione e gli strumenti necessari per informare i futuri dipendenti sulle leggi locali in materia di lavoro, sulle condizioni del contratto e sui loro diritti, già durante il processo di assunzione. Vengono anche forniti dettagli sui canali disponibili per denunciare eventuali problemi e sulla politica di tolleranza zero di Apple per le ritorsioni.

Prima della partenza

Ancora prima del trasferimento, fornitori e intermediari formano i neoassunti su questi argomenti:

- Termini e condizioni contrattuali
- Lavoro e vita quotidiana nel Paese di destinazione
- Diritti e tutele durante il viaggio

All'arrivo nel Paese di destinazione

Gli argomenti della formazione iniziale vengono affrontati di nuovo, approfondendo le normative e le leggi del Paese di destinazione. Si pone di nuovo l'accento su salute e sicurezza, includendo un training sul posto di lavoro.



Stop Slavery Award 2018
assegnato dalla Thomson
Reuters Foundation

No a ogni forma di schiavitù. Nella filiera e oltre.

Nel 2018, Apple è stata premiata con lo Stop Slavery Award della Thomson Reuters Foundation.

Lo Stop Slavery Award è un riconoscimento assegnato alle aziende che hanno messo in atto azioni concrete per eliminare il lavoro vincolato dalla propria filiera. Lo scopo è dimostrare che il ruolo dell'industria è fondamentale per porre fine a questa moderna forma di schiavitù in tutto il mondo.

La giusta via per il lavoro.

Nel 2018 abbiamo intensificato il nostro impegno collaborando con l'International Organization for Migration (IOM) allo sviluppo di un percorso che permetta a chi è stato vittima del traffico di esseri umani di ottenere un impiego a tempo pieno in Apple.

Per due anni, mentre si adattano al loro nuovo lavoro presso un Apple Store, i partecipanti possono contare su servizi di counseling, assistenza professionale e controlli medici regolari.

“Siamo felici che Apple si sia impegnata a collaborare con noi per aiutare le vittime del traffico di esseri umani a trovare lavoro. Questa nuova iniziativa dimostra come il settore privato possa contribuire a promuovere un impegno responsabile sostenendo direttamente queste persone e ispirando altre aziende a fare lo stesso.”

Laura Thompson
Deputy Director General, International Organization for Migration

L'ambiente

Fabbriche più verdi, comunità più consapevoli.

Nel 2018 tutti gli stabilimenti di assemblaggio finale di iPhone, iPad, Mac, Apple Watch, AirPods e HomePod hanno ottenuto la certificazione UL Zero Waste.

Una filiera più ecologica fa bene a tutti	30
Gestione delle risorse idriche: guidiamo il cambiamento	33
Prodotti chimici più sicuri: standard all'avanguardia nel settore	34
Azzeramento dei rifiuti. Il contributo dei nostri prodotti: zero rifiuti	38
Lotta al cambiamento climatico: creare di più, sprecando di meno	41



Un fiume nel distretto di Kunshan
(Cina)



Una comunità fluviale nel distretto di Kunshan (Cina)

Una filiera più ecologica fa bene a tutti.

I programmi ambientali rivolti alla nostra filiera incoraggiano i fornitori a tenere conto dell'impatto che le loro attività possono avere all'esterno degli stabilimenti, sulle comunità che contribuiscono alla realizzazione dei prodotti Apple.

Il distretto agricolo di Kunshan, in Cina, si è trasformato col tempo in un polo industriale: oggi vi hanno sede decine di produttori di componenti elettronici, molti dei quali sono fornitori Apple. Il suo sviluppo economico non sarebbe possibile senza l'acqua dei canali, dei fiumi e dei laghi della regione, ma sarà sostenibile soltanto se queste risorse idriche verranno usate in modo attento.

Gestire l'acqua in modo intelligente significa che le industrie devono guardare oltre i propri stabilimenti e collaborare con rappresentanti del governo e della società civile per tutelare le risorse idriche dell'intero bacino territoriale.

Apple e i suoi fornitori collaborano con la Alliance for Water Stewardship (AWS), una partnership tra aziende e organizzazioni non governative (ONG), per estendere la gestione delle risorse idriche oltre gli stabilimenti fino a comprendere le comunità locali. "Partecipando a questo programma, i fornitori Apple diventeranno modelli da seguire" spiega Michael Spencer, presidente del consiglio internazionale della AWS.

"Partecipando a questo programma, i fornitori Apple diventeranno modelli da seguire."

Oltre a impegnarsi per una gestione sostenibile dell'acqua, negli ultimi anni Apple ha contribuito a ridurre i rifiuti derivati dalla realizzazione dei suoi prodotti, suggerendo ai fornitori come generare meno scarti industriali a tutti i livelli della produzione. È una strategia che va a vantaggio non solo dell'ambiente, ma anche dell'economia: introdurre meno rifiuti nell'ambiente significa abbassare i costi complessivi. Nel 2018, tutti gli stabilimenti di assemblaggio finale di iPhone, iPad, Mac, Apple Watch, AirPods e HomePod hanno ottenuto la certificazione UL Zero Waste.

Siamo molto attenti anche all'impatto della nostra filiera sui cambiamenti climatici. Una buona parte della nostra carbon footprint complessiva è generata proprio dalle aziende fornitrici, e principalmente dall'energia che serve a realizzare i prodotti Apple. Il nostro Energy Efficiency Program (EEP) aiuta i fornitori a monitorare i consumi per identificare gli ambiti in cui è possibile abbattere gli sprechi e le conseguenti emissioni di gas serra: per esempio gli impianti di illuminazione, riscaldamento e raffreddamento.

Nel 2018, l'EEP ha permesso di ridurre le emissioni di gas serra di 466.000 tonnellate: è come se avessimo evitato che 100.000 auto circolassero per un anno. E visto che l'energia più pulita è quella che non si usa, ci siamo anche impegnati a collaborare con i fornitori per produrre e ottenere entro il 2020 oltre 4 gigawatt di energia rinnovabile, pari a circa un terzo dell'energia necessaria per realizzare i nostri prodotti.



Apple è al primo posto per il quinto anno di fila nel Corporate Information Transparency Index (CITI)

Numeri uno, per il quinto anno consecutivo.

Per il quinto anno di fila, Apple è al primo posto nel Corporate Information Transparency Index (CITI) pubblicato dall'Institute of Public Environmental Affairs (IPE), un'organizzazione non governativa specializzata in materia di tutela ambientale. L'indice CITI classifica centinaia di marchi in base alle prestazioni ambientali delle rispettive filiere produttive in Cina.

Da più di cinque anni lavoriamo insieme all'IPE per promuovere cambiamenti ambientali significativi che vanno ben oltre la nostra filiera. La collaborazione ha già avuto un impatto positivo, e speriamo di poter continuare su questa strada anche negli anni a venire.

“Negli ultimi cinque anni, Apple ha costantemente migliorato la gestione della filiera in modo innovativo, spingendo centinaia di fornitori a risparmiare energia e a ridurre le emissioni, e migliorando sotto il profilo dell'ecosostenibilità... In alcuni casi questo impegno è andato oltre le fabbriche: sono stati ripuliti fiumi, laghi e canali, restituendo alle comunità locali un ambiente più pulito e salubre.”

Ma Jun
Director, Institute of Public & Environmental Affairs

Gestione delle risorse idriche

Guidiamo il cambiamento.



certificazione AWS
Gold riconosciuta a un
fornitore Apple, la prima
mai assegnata nel settore
dell'elettronica

39%

di acqua riutilizzata dai
fornitori che partecipano
al programma

Dal 2013, con il nostro Clean Water Program, diamo assistenza e formazione ai fornitori per permettere loro di risparmiare acqua, trovare modi per riutilizzarla o riciclarla all'interno dei processi produttivi, e controllare che le acque reflue degli stabilimenti siano più pulite possibile.

Negli ultimi cinque anni il numero di fornitori che partecipano al programma è cresciuto da 13 a 116, e solo nel 2018 sono stati risparmiati 28,8 miliardi di litri di acqua dolce, portando il totale complessivo a 79,5 miliardi di litri. Con l'espandersi del programma, abbiamo lavorato insieme ai fornitori per puntare non solo al risparmio delle risorse idriche, ma anche a una loro gestione sostenibile. Basandosi su uno standard creato dalla AWS, i fornitori hanno iniziato a estendere i propri sforzi all'esterno degli stabilimenti, per avere un impatto positivo anche sulle comunità in cui operano.

Nel 2018, i primi ad aver intrapreso questa strada sono stati i fornitori della regione di Kunshan, in Cina. Le aziende partecipanti si sono impegnate a adottare misure più rigorose per la gestione delle risorse idriche, hanno esteso le loro iniziative oltre le strutture degli stabilimenti e hanno coinvolto le comunità locali. Nel 2018 due fornitori Apple hanno ottenuto la certificazione AWS, tra cui la prima certificazione Gold mai assegnata nel settore dell'elettronica.

Nelle prossime fasi del programma, i fornitori impegnati a estendere i propri sforzi oltre gli stabilimenti svilupperanno un piano completo per la gestione delle risorse idriche e acquisiranno una conoscenza più approfondita dei rischi collegati all'uso delle acque esterne e interne. Inoltre, promuoveranno pratiche migliori e una maggiore consapevolezza in tutta la propria filiera, contribuendo a tutelare meglio le risorse idriche della loro regione.

Prodotti chimici più sicuri

Standard all'avanguardia nel settore.

Dal 2014 collaboriamo con i fornitori per attuare un innovativo programma di gestione delle sostanze chimiche che protegga sia l'ambiente sia i lavoratori della nostra filiera. Lo scopo del programma è fornire supporto e formazione ai fornitori affinché adottino un rigoroso sistema di gestione delle sostanze chimiche, per promuovere la massima trasparenza sull'uso e sulle quantità consumate e favorire l'adozione di pratiche più sicure.

Continuiamo ad aggiornare e migliorare il nostro Codice di condotta per i fornitori e la Specifica sulle sostanze chimiche regolamentate (Regulated Substance Specification, RSS). E collaboriamo con i fornitori offrendo supporto e formazione per aiutarli a rispettare i nostri rigorosi standard. Nel 2018, sono stati 500 i fornitori che hanno partecipato ai corsi di formazione sulla RSS.

Ogni sostanza chimica è dotata di una scheda che ne riporta le caratteristiche, per verificare rapidamente se è conforme agli standard di sicurezza. Noi però vogliamo andare più a fondo e richiediamo che i fornitori presentino i risultati di un test condotto da un laboratorio certificato. Valutiamo inoltre tutte le nuove sostanze chimiche non appena vengono introdotte e forniamo assistenza per garantirne un utilizzo sicuro.

Il nostro programma di gestione delle sostanze chimiche



1. Inventario e selezione delle sostanze chimiche

Lavoriamo con i fornitori per tenere un inventario sempre aggiornato delle sostanze chimiche in uso nei loro processi di produzione. Quando un fornitore decide di introdurre di nuove, forniamo anche una valutazione delle alternative preferibili.



2. Valutazione dei rischi

Quando viene introdotto un nuovo processo o ne viene modificato uno esistente, facciamo condurre una valutazione approfondita per verificare gli eventuali rischi legati all'esposizione alle sostanze chimiche per i dipendenti della nostra filiera.



3. Controllo dei rischi

Vengono messe in atto misure di controllo per eliminare o ridurre al minimo l'esposizione dei dipendenti alle sostanze chimiche.



4. Formazione per i dipendenti sulla comunicazione dei pericoli

I dipendenti dei fornitori vengono formati sui pericoli associati all'uso di sostanze chimiche e sull'importanza delle misure di controllo messe in atto per proteggerli. L'obiettivo è assicurarsi che comprendano le schede con i dati sulla sicurezza dei materiali e le etichette di pericolo, e che sappiano a chi rivolgersi per eventuali domande.



5. Formazione per i dirigenti

Forniamo ai responsabili di linea e al personale a capo degli stabilimenti programmi e strumenti che li informano sulle loro responsabilità: come, per esempio, garantire che siano adottati i sistemi di gestione sicura delle sostanze chimiche.



6. Controlli medici

Per monitorarne lo stato di salute, i fornitori devono garantire al personale che lavora a contatto con sostanze chimiche la possibilità di sottoporsi a controlli medici presso una struttura sanitaria qualificata.



7. Formazione sui dispositivi di protezione personale

I dipendenti vengono istruiti sulla funzione, l'utilizzo corretto e la manutenzione dei propri dispositivi di protezione personale.



8. Risposta alle emergenze

I fornitori sono tenuti a sviluppare piani di gestione e risposta alle emergenze per salvaguardare la sicurezza dei propri dipendenti.

Verso un uso di prodotti chimici più sicuri ed ecologici.

100%

degli stabilimenti di assemblaggio finale passati a detergenti e sgrassatori più ecologici



Mind the Store ha assegnato ad Apple nel 2018 la votazione A+ e il primo posto su 40 aziende Retail per le iniziative mirate a eliminare le sostanze tossiche

Anno dopo anno, intensifichiamo i nostri sforzi in materia di gestione delle sostanze chimiche per garantire la sicurezza delle nostre fabbriche e delle persone che ci lavorano. Nel 2018, per il quarto anno consecutivo, il 100% delle sostanze usate negli stabilimenti di assemblaggio finale è risultato conforme alla RSS di Apple. Nel nostro impegno costante a migliorare la RSS, nel 2018 abbiamo aggiunto l'n-propil bromuro all'elenco delle sostanze chimiche vietate per le attività di pulizia e sgrassatura.

Incoraggiamo inoltre l'uso di detergenti e sgrassatori più sicuri ed ecologici nei processi di produzione dei nostri fornitori. Apple offre formazione e strumenti di valutazione per consentire ai fornitori di testare autonomamente alternative più sicure basandosi sulla classificazione GreenScreen® e sul programma Safer Choice dell'Agenzia governativa americana per l'ambiente. Nel 2018, 36 fornitori hanno eliminato tutti i detergenti e gli sgrassatori classificati Benchmark 1 e Benchmark 2 secondo la scala proposta da GreenScreen.

“Apple ha ridefinito lo standard in tema di utilizzo sicuro delle sostanze chimiche, e condivide le soluzioni che ha adottato perché anche altri possano migliorarsi. Mettendo a disposizione dati e best practice nell'ambito di un'autentica collaborazione con altre aziende, fornitori e ONG, Apple sta realmente facendo la differenza per l'intero settore.”

Alisa Gravitz
CEO, Green America



Operatore di linea in uno stabilimento per la produzione di iPhone certificato Zero Waste (India)

Azzeramento dei rifiuti

Il contributo dei nostri prodotti: zero rifiuti.

1 mln

di tonnellate in meno di rifiuti finiti in discarica a oggi

100%

degli impianti di assemblaggio finale di iPhone, iPad, Mac, Apple Watch, AirPods e HomePod con certificazione UL Zero Waste

Per ridurre al minimo il nostro impatto sull'ambiente, forniamo supporto e formazione affinché i nostri fornitori riducano la quantità di rifiuti inviati in discarica durante la realizzazione dei prodotti Apple.

Nel 2015 è nato il programma Zero Waste, che impone ai fornitori di individuare nuovi sistemi per azzerare i rifiuti. E noi li aiutiamo a raggiungere questo obiettivo offrendo loro assistenza e strumenti, compresa la consulenza di esperti in materia di gestione sostenibile dei materiali. I fornitori dedicano mesi alla ricerca di modi per riciclare e riutilizzare gli scarti invece di inviarli alle discariche: grazie a questi sforzi, non solo migliorano i loro sistemi di gestione ambientale, ma beneficiano anche di un risparmio nell'approvvigionamento di risorse.

Tramite una valutazione indipendente, i nostri fornitori devono dimostrare di rientrare nei requisiti della certificazione Zero Waste di Underwriter Laboratories (standard UL 2799). Si tratta di un rigoroso standard che considera numerosi aspetti del flusso di rifiuti generati dai siti di produzione industriale.

Per ottenere la certificazione Platinum, una fabbrica deve riutilizzare il 100% dei propri scarti anziché mandarli in discarica; una percentuale non superiore al 10% può essere inviata ad apposite strutture per la riconversione in energia. La certificazione Gold viene invece rilasciata alle fabbriche che riescono a evitare di inviare in discarica almeno il 95% dei rifiuti che producono. Due fornitori Apple hanno ottenuto la certificazione Gold perché l'impatto dei gas serra generati con la spedizione a lungo raggio dei materiali riciclabili era superiore ai vantaggi ambientali che si sarebbero ottenuti evitando l'invio alla discarica.

All'inizio del programma abbiamo selezionato i fornitori che producevano più scarti, cioè gli stabilimenti di assemblaggio finale in cui i componenti provenienti da tutto il mondo vengono montati per realizzare i prodotti Apple. Nel 2018 i nostri sforzi a favore di una filiera "zero waste" hanno portato al raggiungimento di un obiettivo importante: tutti gli stabilimenti di assemblaggio finale di iPhone, iPad, Mac, Apple Watch, AirPods e HomePod della nostra filiera hanno ottenuto la certificazione UL Zero Waste.

Man mano che il programma si evolve, continueremo a lavorare con un numero sempre maggiore di fornitori della nostra filiera per implementare pratiche "zero waste" e azzerare i rifiuti inviati in discarica.



Applicazione della pellicola
protettiva (produzione iPhone,
Cina)

La difesa dell'ambiente si vede anche nei dettagli.

Per proteggere un prodotto Apple lungo la linea di assemblaggio, in diversi momenti della lavorazione viene applicata una pellicola che viene poi rimossa prima della fase successiva. Presa singolarmente, ogni pellicola non è che una quantità minima di materiale destinata a diventare uno scarto. Ma nel suo insieme la quantità di pellicola utilizzata diventa una parte significativa dei rifiuti non riciclabili generati durante l'assemblaggio dei prodotti.

Per questo abbiamo voluto trovare una pellicola che potesse essere riciclata invece di finire nell'inceneritore. Le nostre ricerche ci hanno però portato alla conclusione che non esistevano sul mercato pellicole protettive riciclabili. Il che ha dato agli ingegneri Apple l'opportunità di collaborare con un fornitore di pellicole protettive, e la scelta è caduta su SDK.

Il progetto è arrivato a una svolta quando abbiamo individuato un adesivo e una pellicola che potevano essere riciclati insieme. Il risultato? Una pellicola protettiva riciclabile ed economica che in un solo anno di utilizzo ha permesso di non inviare agli inceneritori 895 tonnellate di rifiuti e ha ridotto di 1880 tonnellate le emissioni di gas serra generate dalla produzione Apple. E la notizia più bella è che questo nuovo materiale è ora disponibile anche per altre aziende, che potranno a loro volta integrarlo nei processi di produzione.

12

stabilimenti di fornitori Apple hanno ricevuto nel 2018 la qualifica di Green Factory dal programma cinese "Green by 2025"

Fabbriche verdi.

Nel 2018, 12 stabilimenti di fornitori Apple hanno ottenuto la qualifica di Green Factory da parte del governo cinese: sale così a 16 il numero totale di fornitori Apple che hanno ricevuto questo riconoscimento. Assegnato dal Ministero della tecnologia informatica e industriale, l'attestato Green Factory fa parte del programma cinese "Green by 2025" lanciato nel 2016: l'obiettivo è identificare, entro il 2020, 1000 fabbriche all'avanguardia nella produzione ecosostenibile. Apple, inoltre, sostiene il China Electronic Standardization Institute partecipando al comitato per lo sviluppo di standard ecologici per la produzione elettronica in Cina.

Operatrici di linea presso uno stabilimento di produzione di iPhone certificato come Green Factory (Cina)



466.000

tonnellate di emissioni di gas serra in meno nel 2018: è come se avessimo evitato che 100.000 auto circolassero per un anno

Lotta al cambiamento climatico

Creare di più, sprecando di meno.

Dal 2015 collaboriamo con i fornitori per aiutarli a risparmiare più energia attraverso il nostro Energy Efficiency Program.

Questo programma si concentra in particolare sugli impianti produttivi con i consumi più elevati e i maggiori margini di miglioramento. Per individuare le aree di intervento, gli stabilimenti dei fornitori vengono sottoposti a una valutazione energetica approfondita. Inoltre esortiamo i fornitori a investire in tecnologie e infrastrutture per il risparmio energetico, incoraggiandoli per esempio a installare nuovi impianti di illuminazione con sensori di movimento, impianti di riscaldamento e raffreddamento evoluti, e sistemi ad aria compressa. Le valutazioni servono anche a fornire un'analisi costi-benefici degli eventuali investimenti in soluzioni per il risparmio energetico.

Nel 2015 gli stabilimenti che partecipavano al programma erano 13, oggi sono 85. Le misure adottate dai fornitori che aderiscono al programma hanno portato, nel 2018, a produrre 466.000 tonnellate di emissioni di gas serra in meno.

Energia pulita e rinnovabile.

Un altro obiettivo che ci sta molto a cuore è il passaggio all'energia pulita e rinnovabile.

Grazie al Clean Energy Program, noi e i nostri fornitori stiamo lavorando per produrre e ottenere più di 4 gigawatt di energia rinnovabile in tutto il mondo entro il 2020, riducendo così le emissioni relative ai processi produttivi.

Dall'avvio del programma nel 2015, 30 fornitori si sono impegnati a usare solo energie rinnovabili per la produzione Apple. Grazie ai nostri investimenti e a quelli di altri fornitori, ora disponiamo di 3,9 gigawatt di energia pulita.

Con il tempo, questi sforzi congiunti contribuiranno a ridurre le emissioni di gas serra legate all'attività produttiva, a creare una filiera più capace di reagire alle nuove sfide e a migliorare la salute delle comunità. E saranno d'esempio per gli altri.

4GW

di energia rinnovabile da produrre e acquistare entro il 2020

30

fornitori si sono impegnati a usare solo energie rinnovabili per la produzione Apple

I progressi

Collaboriamo con i fornitori per aumentare il senso di responsabilità e l'innovazione continua.

30% in più di stabilimenti con punteggi alti rispetto all'anno precedente.

Valutazioni svolte da Apple	44
Risultati delle valutazioni 2018	47
Sempre all'avanguardia nell'estrazione responsabile dei minerali	48
Uno sguardo più da vicino alle valutazioni svolte da Apple	51
Risultati delle valutazioni: lavoro e diritti umani	54
Risultati delle valutazioni: salute e sicurezza	59
Risultati delle valutazioni: ambiente	62
Diamo il buon esempio e condividiamo le nostre soluzioni	64



Responsabile di linea e operatore di linea
(produzione iPhone, Cina)

Valutazioni svolte da Apple.

770

valutazioni svolte da Apple nel 2018

Nel 2018 sono state condotte 770 valutazioni presso impianti di produzione, centri logistici, laboratori di riparazione e contact center AppleCare: complessivamente, le aziende coinvolte rappresentano il 93% della nostra spesa fornitori. Di questi 770 controlli, il 17% ha interessato stabilimenti che visitavamo per la prima volta.

Valutiamo le prestazioni dei nostri fornitori in relazione agli standard definiti nel nostro Codice di condotta. Inoltre, nell'ambito del nostro impegno per un approvvigionamento responsabile, i nuovi fornitori vengono formati e valutati ancor prima di entrare nella nostra filiera.

Ogni controllo richiede solitamente diversi giorni: per verificare la conformità e identificare le aree di miglioramento rispetto al nostro Codice di condotta, consideriamo più di 500 criteri.

Dopo la valutazione, se è necessario, aiutiamo il fornitore a sviluppare un piano di azioni correttive. Questo tipo di collaborazione può prevedere anche mesi di lavoro sul campo, durante i quali garantiamo formazione, strumenti e supporto per far sì che i fornitori si adeguino ai nostri standard.

Per favorire lo sviluppo delle competenze, la piattaforma SupplierCare di Apple dà informazioni per chiarire ogni aspetto sul Codice di condotta e istruire i fornitori sulle best practice. Gli argomenti dei tutorial spaziano dallo stoccaggio sicuro delle sostanze chimiche all'approvvigionamento responsabile dei minerali. Dal 2018 la piattaforma fornisce anche corsi di formazione online a 219 stabilimenti attivi della nostra filiera.

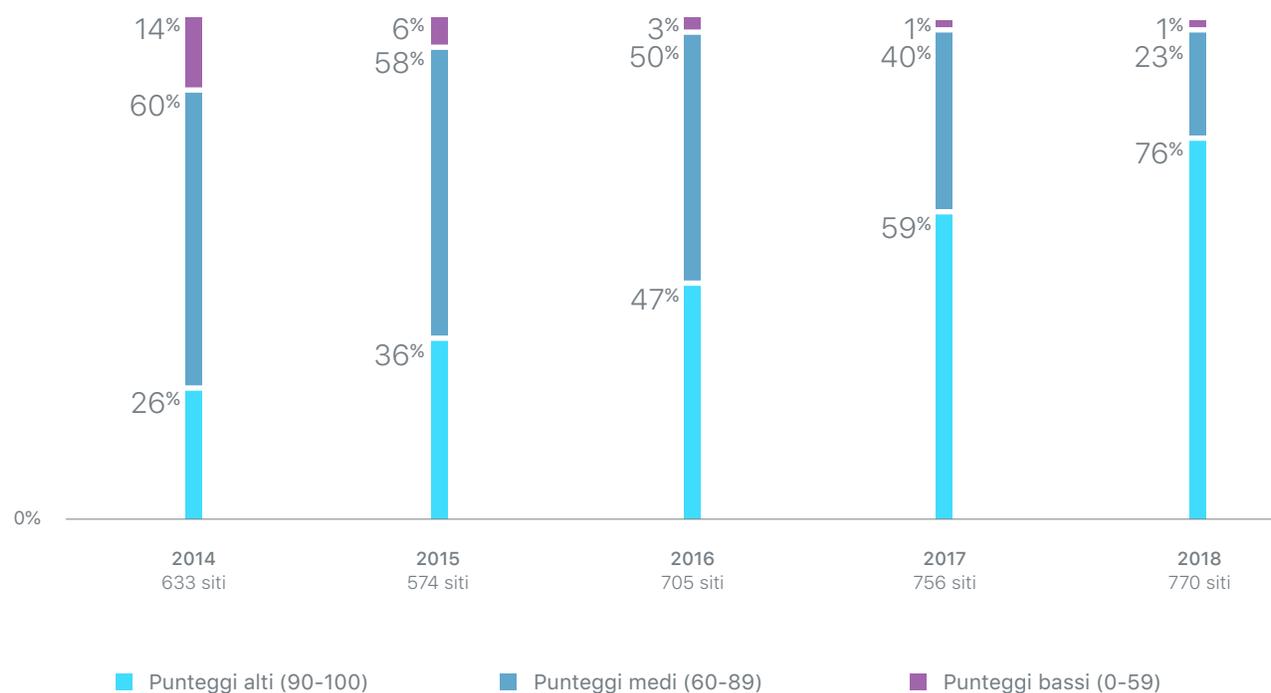
30%

in più di stabilimenti con punteggi alti rispetto all'anno precedente

86%

in meno di stabilimenti con punteggi bassi rispetto all'anno precedente

Codice di condotta per i fornitori: confronto dei risultati annuali



Il processo di valutazione svolto da Apple

Il processo di valutazione svolto da Apple prevede solitamente un sopralluogo di più giorni, seguito da una fase di collaborazione e da un percorso di formazione: ci assicuriamo in questo modo che tutte le azioni correttive vengano portate a termine. Alla fine, verifichiamo l'attuazione di ogni singola misura prevista.



1. Valutazione sul campo
Viene condotta una valutazione sul campo per verificare la conformità con il nostro Codice di condotta per i fornitori.



2. Piano di azioni correttive
Collaboriamo con il fornitore sviluppando un piano di azioni correttive a 30, 60 o 90 giorni per tutte le irregolarità identificate durante la valutazione.



3. Completamento delle azioni correttive
Se necessario, consulenti esperti inviati da Apple collaborano con il fornitore per apportare i miglioramenti previsti e concludere il piano di azioni correttive.



4. Verifica sul campo delle azioni correttive
Una volta attuate le misure concordate, Apple conduce una verifica sul campo di tutti i miglioramenti.



5. Completamento della valutazione delle azioni correttive
Dopo aver verificato che siano stati apportati tutti i miglioramenti richiesti, il fornitore viene reinserito nel normale programma di valutazioni.



Operatrice
(reparto tecnologia per il vetro dei dispositivi, Stati Uniti)

Risultati delle valutazioni 2018.

I miglioramenti rilevati presso i nostri fornitori nel 2018 emergono da valutazioni condotte in stabilimenti di produzione, centri logistici, centri di riparazione, punti vendita e contact center. A ogni sito viene assegnato un punteggio massimo di 100 punti, calcolato in base al rispetto del nostro Codice di condotta per i fornitori.

Durante le valutazioni, misuriamo la conformità del processo di produzione al nostro Codice di condotta e indichiamo i miglioramenti da apportare in tre aree: Lavoro e diritti umani, Salute e sicurezza, Ambiente.

Punteggio medio ottenuto nelle valutazioni svolte da Apple su una scala di 100 punti



Sempre all'avanguardia nell'estrazione responsabile dei minerali.

Per noi è motivo di grande orgoglio essere riconosciuti fra i leader mondiali sul fronte dell'approvvigionamento responsabile dei materiali.

Non sono molte le aziende che controllano la provenienza delle materie prime usate nei propri prodotti. Apple lo fa per la maggior parte dei materiali, tra cui stagno, tantalio, tungsteno e oro, risalendo fino alle fonderie e alle raffinerie. Per altre sostanze, come il cobalto, va persino oltre e risale fino alla fonte.

2010

Nel 2010, Apple è diventata una delle prime aziende a controllare la provenienza di stagno, tantalio, tungsteno e oro (i cosiddetti "conflict minerals") lungo tutta la filiera, risalendo fino alle fonderie e alle raffinerie.

2014

Nel 2014 siamo stati fra i primi a iniziare a pubblicare un elenco delle fonderie e raffinerie di stagno, tantalio, tungsteno e oro che inviano i minerali ai nostri fornitori e continuiamo a farlo ogni anno.

Nel 2014 abbiamo esteso la mappatura anche al cobalto.

2016

Dal 2016 il nostro elenco di fonderie e raffinerie include anche le raffinerie di cobalto.

2018

Nel 2018, per il terzo anno consecutivo, tutte le fonderie e le raffinerie di stagno, tantalio, tungsteno, oro e cobalto che lavorano con noi hanno aderito a programmi esterni di certificazione.

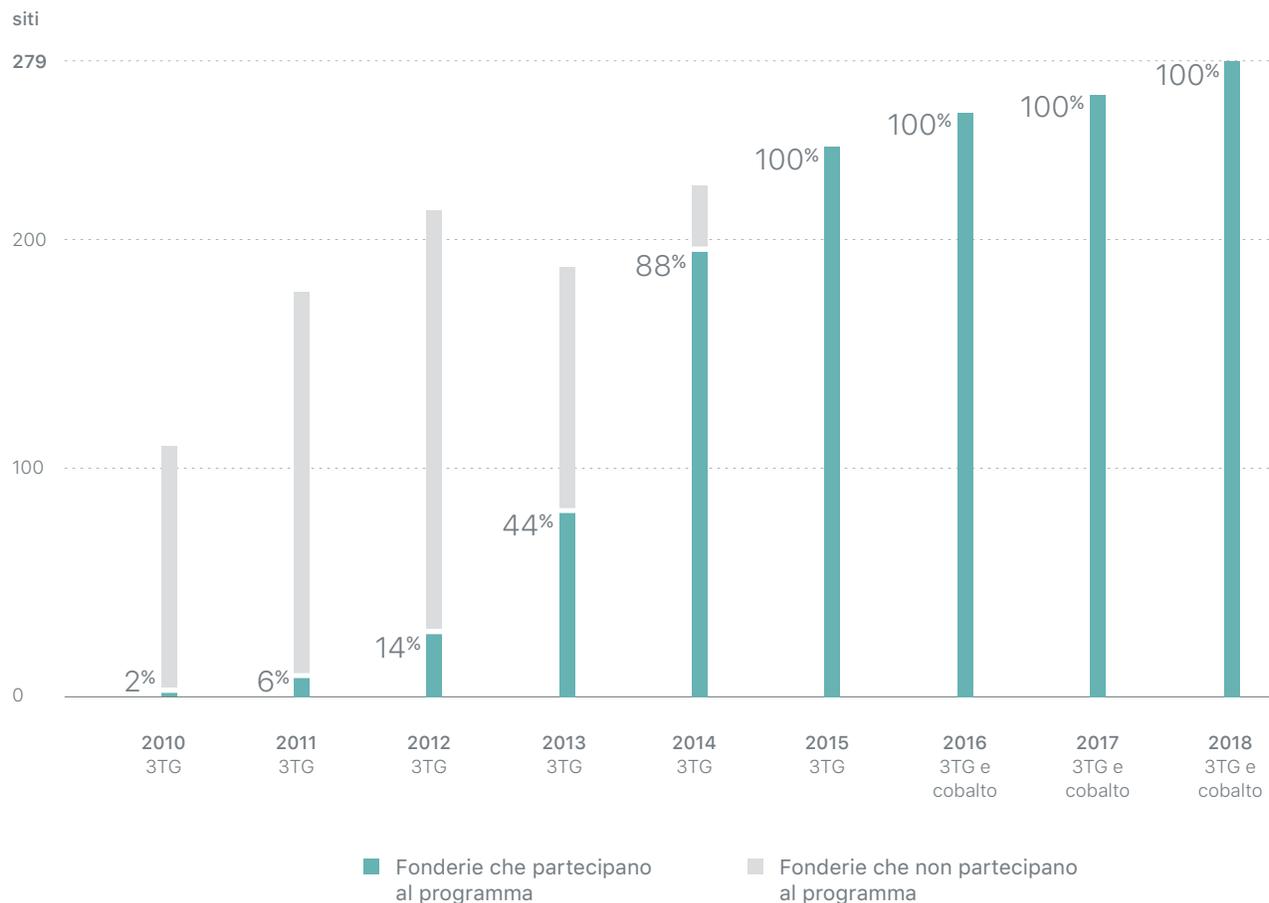
Il nostro Codice di condotta per i fornitori e lo Standard sulla responsabilità dei fornitori per l'approvvigionamento responsabile dei materiali si applicano a tutti i livelli della nostra filiera e si basano su standard condivisi nel nostro settore e accettati a livello internazionale: per esempio, i principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani, e le linee guida per la gestione responsabile della filiera mineraria nelle zone di conflitto e ad alto rischio, stabilite dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Apple si impegna a rispettare e superare gli standard accettati a livello internazionale per salvaguardare il benessere dei lavoratori della sua filiera.

I nostri audit indipendenti non si limitano a considerare le situazioni di conflitto, ma tengono conto anche dei diritti umani e di ogni possibile area critica. Le fonderie e le raffinerie sono tenute a segnalare, valutare e ridurre i rischi nelle loro procedure sulla base di quanto rilevato nelle valutazioni annuali. Vengono condotti anche audit esterni per verificare i dati riportati e garantire che si intervenga per colmare tutte le lacune.

Ma non è tutto. Secondo noi, controllare la provenienza dei minerali e svolgere audit esterni non è ancora abbastanza. Di fatto i nostri programmi vanno oltre, e possono includere:

- un continuo miglioramento nell'osservanza del nostro standard sull'approvvigionamento responsabile;
- la mappatura della nostra filiera fino al livello delle fonderie e raffinerie, e laddove possibile, anche delle miniere, raccogliendo ed elaborando i dati presentati dai fornitori e da altre fonti di informazione;
- la riduzione e la gestione dei possibili rischi nella filiera dei minerali;
- l'impegno a dare voce ad alcune comunità di minatori;
- l'estensione del programma ai livelli più profondi della filiera, fino a svariate comunità di minatori nella Repubblica Democratica del Congo, attraverso corsi di formazione professionale e sensibilizzazione sui diritti dei lavoratori;
- la misurazione dell'impatto sui diritti umani dei programmi di tracciabilità dei minerali nell'intero settore;
- lo studio di meccanismi di tracciabilità basati sulla tecnologia;
- la collaborazione con organizzazioni di settore per condividere best practice e strumenti, tra cui il nostro "Risk Readiness Assessment" (RRA, valutazione della preparazione al rischio);
- la collaborazione con la società civile, le altre aziende del settore e gli enti governativi.

Partecipazione di fonderie e raffinerie (3TG e cobalto) a audit esterni



Uno sguardo più da vicino alle valutazioni svolte da Apple.

Punteggi da 0 a 100



è considerato un punteggio alto



è considerato un punteggio medio



è considerato un punteggio basso

Punteggi e conclusioni.

I risultati delle nostre valutazioni vengono classificati in base al livello di gravità.

Irregolarità amministrative

Riguardano policy, procedure, formazione o comunicazioni.

Esempi:

- registri incompleti;
- documentazione inadeguata su policy o procedure;
- formazione insufficiente sulle policy aziendali.

Violazioni

Riguardano problemi di applicazione delle norme.

Esempi:

- benefit insufficienti;
- controlli medici inadeguati (prima dell'assunzione, durante il rapporto di lavoro e dopo il suo termine);
- autorizzazioni ambientali inadeguate.

Violazioni inammissibili

Sono le inadempienze gravi ai principi del Codice di condotta.

Esempi:

- sfruttamento del lavoro minorile o non volontario;
- falsificazione di documenti;
- intimidazioni o ritorsioni nei confronti dei lavoratori;
- minacce per l'ambiente e la sicurezza.

I fornitori sono tenuti a porre immediatamente rimedio alle violazioni inammissibili. Se vogliono continuare a far parte della filiera Apple, devono anche modificare il proprio sistema di gestione in modo da eliminare alla radice la causa della violazione e adottare misure preventive.

Se un fornitore non vuole o non riesce a porre rimedio a una violazione inammissibile, o la ripete una seconda volta, viene escluso dalla filiera. Finora, questo provvedimento estremo è stato preso con 20 stabilimenti di produzione dei nostri fornitori. Le fonderie e raffinerie della nostra filiera devono conformarsi a standard simili: se mostrano di non volersi impegnare a rispettare il Codice di condotta, rischiano di vedere interrotto il rapporto commerciale con Apple. Nel 2018, sono state escluse dalla nostra filiera cinque fonderie e raffinerie di minerali 3TG e due di cobalto.

Oltre a scoprire eventuali violazioni durante le valutazioni, diamo molta importanza anche alle denunce di abusi a carico dei nostri fornitori. Le denunce di solito provengono da notiziari locali, dipendenti del fornitore o persone che vogliono mantenere l'anonimato.

Dopo aver verificato la segnalazione, conduciamo un'indagine approfondita e chiediamo di mettere immediatamente in atto un piano di azioni correttive. Apple collabora con il fornitore per far sì che il problema venga risolto entro 90 giorni.

Quando le denunce toccano un livello più profondo della nostra filiera, per esempio nel caso delle fonderie e raffinerie che forniscono i minerali, ne verifichiamo la fondatezza e, se necessario, collaboriamo con rappresentanti del governo e della società civile per investigare e risolvere il problema.



Operatrice di linea
(produzione Apple Watch, Cina)



89 su 100: punteggio medio per la categoria Lavoro e diritti umani

Risultati delle valutazioni: lavoro e diritti umani.

Il punteggio medio per la categoria Lavoro e diritti umani ottenuto nelle 770 valutazioni condotte nel 2018 è stato di 89.

Durante le valutazioni, controlliamo la conformità dei nostri fornitori alle direttive del Codice di condotta per la tutela dei lavoratori e dei diritti umani. Tra gli ambiti valutati, rientrano: discriminazioni, molestie e abusi, traffico di esseri umani e lavoro minorile, protezione dei giovani e degli studenti lavoratori, orario di lavoro, retribuzione e benefit.

Per poter dare un punteggio relativo a queste aree, durante i controlli effettuiamo vere e proprie indagini. Di norma, i protocolli di valutazione richiedono una visita meticolosa degli stabilimenti del fornitore, una revisione dei registri delle risorse umane e colloqui con i dipendenti per verificare la conformità con il Codice di condotta.

Aggiornamenti al nostro Codice di condotta.

Nel 2018 abbiamo fissato standard ancora più rigorosi in materia di lavoro e diritti umani.

Controlli medici

Abbiamo imposto nuovi limiti ai controlli medici per tutelare la privacy di lavoratori e lavoratrici ed evitare addebiti irragionevoli. Ora i fornitori sono tenuti a pagare tutti i costi dei controlli ritenuti necessari e devono garantire ai dipendenti l'accesso ai propri referti medici.

Neomamme e madri che allattano

Sono state aggiunte ulteriori disposizioni a tutela delle neomamme e delle madri che allattano. Ora i fornitori devono monitorare più attentamente gli orari di queste categorie di lavoratrici, garantire che non siano costrette a svolgere mansioni ad alto rischio e predisporre all'interno degli stabilimenti degli ambienti dedicati all'allattamento.

Risultati delle valutazioni.

Nel 2018 la maggior parte delle violazioni nella categoria Lavoro e diritti umani scoperte nel corso delle nostre valutazioni ha riguardato gli orari e l'adeguatezza di retribuzioni e benefit.

Un esempio di quest'ultimo tipo di violazione è rappresentato da un caso in cui i dipendenti dovevano pagare per i controlli medici richiesti all'assunzione. Di fronte a situazioni come questa, chiediamo al fornitore di rimborsare ai dipendenti tutti i costi sostenuti.

Una percentuale minore di violazioni riguardava discriminazioni, lavoro minorile e minacce alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva.

Conclusioni delle valutazioni: lavoro e diritti umani

	Violazioni inammissibili	Violazioni	Irregolarità amministrative	Totale
 Rispetto degli orari di lavoro	- 0,1	- 3,4	- 0,4	- 3,9
 Retribuzione, benefit e contratti	-	- 3,3	- 0,2	- 3,5
 Prevenzione del lavoro non volontario	- <0,1	- 0,6	- 0,6	- 1,2
 Categorie protette	-	- 0,6	- <0,1	- 0,6
 Lotta alle discriminazioni	-	- 0,2	- 0,3	- 0,5
 Procedure di reclamo	-	- 0,3	- 0,1	- 0,4
 Lotta a molestie e abusi	-	- <0,1	- 0,2	- 0,2
 Prevenzione del lavoro minorile	- <0,1	- <0,1	- 0,1	- 0,2
 Libertà di associazione e contrattazione collettiva	-	- <0,1	- <0,1	- 0,1

Punteggio totale medio:

89

Violazioni inammissibili.

Nel 2018 abbiamo rilevato 27 violazioni inammissibili in materia di lavoro e diritti umani: 24 violazioni degli orari di lavoro, due casi di lavoro vincolato e un caso di lavoro minorile.

Falsificazione degli orari di lavoro.

Se scopriamo che gli orari di lavoro sono stati falsificati, segnaliamo la violazione al CEO dell'azienda interessata e lo stabilimento viene messo immediatamente sotto osservazione. Quindi esaminiamo attentamente le politiche etiche e i sistemi di gestione per identificare le cause del problema e rimediare alle lacune. Il fornitore deve sottoporsi a audit regolari per dimostrare l'effettiva applicazione delle nuove policy e l'impegno a evitare nuove violazioni in futuro. Inoltre, è tenuto a controllare tutti i registri per garantire che riportino accuratamente le ore lavorate dai dipendenti. Nel 2018 abbiamo scoperto 24 casi di falsificazione degli orari di lavoro: tutti i fornitori coinvolti sono stati posti immediatamente sotto osservazione. Lo stesso anno, il rispetto complessivo degli orari di lavoro ha raggiunto il 96%.

Procedura correttiva in caso di falsificazione degli orari di lavoro



1. Identificazione della violazione

Il consulente Apple e l'auditor esterno constatacono la falsificazione dei registri.



2. Notifica della violazione

Apple comunica la violazione al CEO del fornitore e l'azienda viene informata di essere sotto osservazione. Il fornitore sottoscrive i termini del periodo di osservazione.



3. Identificazione delle cause

Insieme a Apple, il fornitore sottopone a revisione le politiche etiche e i sistemi di gestione per risalire alle cause.



4. Audit periodici

Il fornitore deve sottoporsi a audit periodici per dimostrare l'effettiva applicazione delle nuove policy e l'impegno a far sì che il problema non si ripeta.



5. Correzione dei registri

Il fornitore è tenuto a controllare tutti i registri per garantire che riportino accuratamente le ore di lavoro dei dipendenti.

Lavoro vincolato.

Nel 2008 il lavoro vincolato è stato classificato come violazione inammissibile nel Codice di condotta per i fornitori Apple. Dal 2015 il nostro Codice di condotta ha definito una politica di tolleranza zero per le commissioni di qualsiasi tipo, anche quelle ammesse dalle leggi dei Paesi in cui si verifica la violazione. Nel 2018 sono stati scoperti due casi di lavoro vincolato, e per entrambi il fornitore è stato subito sottoposto a un periodo di osservazione della durata di un anno, e ha dovuto rimborsare le commissioni ai dipendenti.

\$616.000

commissioni rimborsate a
287 dipendenti di fornitori
nel 2018

\$30,9 mln

commissioni rimborsate a
36.137 dipendenti dal 2008

Procedura correttiva in caso di lavoro vincolato



1. Identificazione della violazione

Il consulente Apple e l'auditor esterno rilevano una violazione delle norme sul lavoro vincolato.



2. Notifica della violazione

Apple notifica la violazione al gruppo dirigente del fornitore.



3. Accettazione dei termini

Il fornitore sottoscrive i termini del periodo di osservazione e del rimborso.



4. Piano di rimborso

Il fornitore sottopone il piano di rimborso a Apple per l'approvazione.



5. Pagamento ai dipendenti

Il fornitore rimborsa i propri dipendenti.



6. Verifica del pagamento

Un auditor esterno verifica l'avvenuto rimborso presso lo stabilimento del fornitore.

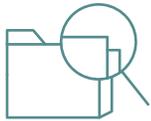
Lavoro minorile.

Se scopriamo casi di lavoro minorile, incarichiamo auditor esterni specializzati perché valutino attentamente la situazione. Imponiamo al fornitore di sollevare immediatamente il minore o la minore dalle sue mansioni e di provvedere al suo rientro a casa. Subito dopo si procede all'inserimento del minore in una scuola, in accordo con i suoi genitori o tutori.

Il fornitore ha l'obbligo di mantenere il minore agli studi pagando anche eventuali rette o spese scolastiche, e deve continuare a corrispondergli lo stipendio. Sono previsti controlli periodici per verificare che il minore sia nelle condizioni migliori, sia a scuola che a casa. Quando il minore raggiunge l'età lavorativa, il fornitore è tenuto a offrire una riassunzione.

Nel 2018 abbiamo scoperto un solo caso di lavoro minorile: un ragazzo di 15 anni e 10 mesi era riuscito a farsi assumere presentando un documento d'identità falso. Una volta individuato, il minore è stato accompagnato a casa immediatamente e iscritto a una scuola di sua scelta, con l'impegno da parte del fornitore di continuare a versargli lo stipendio. Al raggiungimento della maggiore età, ha potuto scegliere se tornare al lavoro.

Procedura correttiva in caso di lavoro minorile



1. Identificazione della violazione
Il consulente Apple e l'auditor esterno rilevano una violazione delle norme sul lavoro minorile.



2. Rientro a casa
Il fornitore deve provvedere immediatamente al rientro a casa del minore.



3. Pagamento dello stipendio
Il fornitore è tenuto a pagare lo stipendio al minore fino al raggiungimento dell'età lavorativa.



4. Istruzione
Il fornitore deve mantenere il minore agli studi.



5. Garanzia di assunzione
Quando il minore avrà raggiunto l'età lavorativa, il fornitore dovrà offrirgli un posto di lavoro.



93 su 100: punteggio medio per la categoria Salute e sicurezza

Risultati delle valutazioni: salute e sicurezza.

Il punteggio medio per la categoria Salute e sicurezza ottenuto nelle 770 valutazioni condotte nel 2018 è stato di 93.

Durante le valutazioni, controlliamo la conformità dei nostri fornitori alle direttive del Codice di condotta in materia di salute e sicurezza. Nello specifico, vengono valutate le pratiche e i sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, la gestione e la risposta alle emergenze, e le condizioni di vita e di lavoro.

Aggiornamenti al nostro Codice di condotta.

Nel 2018 abbiamo fissato standard ancora più rigorosi in tema di salute e sicurezza.

Mansioni ad alto rischio

Abbiamo reso i nostri standard ancora più rigidi includendo tutele per i subappaltatori che svolgono lavori pericolosi, per esempio per chi manovra un montacarichi o una gru. Prima gli standard riguardavano soltanto i dipendenti che lavorano all'interno dello stabilimento. Ora che il nostro Codice di condotta si applica anche ai subappaltatori, i fornitori devono far sì che tutti siano in grado di gestire le emergenze e garantire la sicurezza dei collaboratori che svolgono mansioni pericolose.

0

violazioni inammissibili nella categoria Salute e sicurezza scoperte nel 2018

Risultati delle valutazioni.

Nel 2018, la maggior parte delle violazioni identificate in materia di salute e sicurezza ha riguardato la prevenzione dei rischi sul lavoro e la gestione delle emergenze.

Un esempio di violazione degli standard sulla prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, scoperta durante le valutazioni del 2018, riguardava un fornitore che non garantiva screening clinici ai dipendenti assegnati a ruoli pericolosi. Quando viene identificata una violazione di questo tipo, il fornitore è tenuto a migliorare il proprio sistema di gestione e le comunicazioni con i dipendenti, per garantire che svolgano controlli medici sia prima che dopo l'assunzione.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze, una violazione scoperta durante le valutazioni del 2018 riguardava l'ostruzione temporanea di una via di fuga in uno stabilimento. In questi casi, il fornitore deve procedere nuovamente alla formazione dei responsabili e degli operai affinché siano consapevoli dei rischi per la sicurezza e pronti a intervenire in caso di emergenza. Inoltre, è tenuto a sviluppare un piano per migliorare le procedure interne di monitoraggio così da identificare efficacemente i rischi e porvi subito rimedio.

Una percentuale minore di violazioni ha riguardato i permessi relativi a salute e sicurezza, le condizioni di vita e di lavoro, e la gestione degli incidenti.

Conclusioni delle valutazioni: salute e sicurezza

	Violazioni inammissibili	Violazioni	Irregolarità amministrative	Totale
 Salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione dei rischi	-	- 3,5	- 0,2	- 3,7
 Emergenze: prevenzione, preparazione e risposta	-	- 1,8	- 0,6	- 2,4
 Permessi relativi a salute e sicurezza	-	- 0,8	- <0,1	- 0,8
 Condizioni di vita e di lavoro	-	- 0,3	-	- 0,3
 Gestione degli incidenti	-	- 0,1	-	- 0,1

Punteggio totale medio:

93



Capoturno, stampa digitale
(produzione del vetro per gli Apple Store, Germania)



93 su 100: punteggio medio nella categoria Ambiente

Risultati delle valutazioni: ambiente.

Il punteggio medio per la categoria Ambiente ottenuto nelle 770 valutazioni condotte nel 2018 è stato di 93.

Durante le valutazioni, controlliamo la conformità dei nostri fornitori agli standard ambientali indicati nel nostro Codice di condotta. Le aree oggetto di valutazione includono permessi e segnalazioni inerenti l'ambiente, gestione dei rifiuti nocivi, delle acque reflue e pluviali, delle emissioni e del consumo delle risorse.

Aggiornamenti al nostro Codice di condotta.

Nel 2018 abbiamo fissato standard ancora più rigorosi in tema di ambiente.

Gestione del consumo delle risorse

È stato pubblicato un nuovo standard sulla gestione delle risorse che prevede la riduzione del consumo di carburante fossile, acqua, sostanze pericolose e risorse naturali. Per farlo, i fornitori devono creare un sistema di gestione per avere un quadro preciso della situazione, impostare degli obiettivi e monitorare i progressi in materia di stoccaggio, riutilizzo, riciclo, sostituzione e altre misure.

Gestione delle emissioni gassose

Una nuova direttiva del Codice di condotta prevede che i fornitori sviluppino dei sistemi di gestione per ridurre le emissioni di gas serra nei loro processi produttivi. Inoltre sono tenuti a ricontrollare i dati di tutte le loro emissioni e a fissare obiettivi per la riduzione delle stesse attraverso lo stoccaggio, l'uso di energia pulita e altre misure. Questi obiettivi devono includere una riduzione di valore assoluto, una riduzione calcolata secondo il metodo normalizzato, o entrambe.



0 violazioni inammissibili nella categoria Ambiente scoperte nel 2018

Risultati delle valutazioni.

La maggior parte delle violazioni riscontrate nelle valutazioni condotte nel 2018 ha riguardato la gestione delle sostanze pericolose, i permessi inerenti l'ambiente e la gestione dell'acqua piovana.

Tra le violazioni in questo ambito identificate durante le valutazioni del 2018, rientra il caso di un fornitore che non etichettava correttamente i rifiuti pericolosi che produceva. Per salvaguardare la salute dei lavoratori in questi stabilimenti, chiediamo l'applicazione di etichette che riportino chiaramente la tipologia dei rifiuti, i potenziali pericoli e le misure di sicurezza. Quando identifichiamo una violazione di questo tipo, offriamo strumenti e formazione per permettere di porre rimedio alla mancata conformità e garantire che i dipendenti vengano istruiti nuovamente in base ai nostri standard.

Un esempio di violazione scoperta nel 2018 in questa categoria riguardava un fornitore che non aveva superato la valutazione relativa all'impatto ambientale: il Bureau per la salvaguardia dell'ambiente locale, perciò, non aveva dato la sua approvazione. In questo caso, il fornitore aveva apportato

le dovute modifiche ai processi di produzione, ma non aveva richiesto l'aggiornamento della valutazione attraverso i canali corretti, prima dell'avvio del progetto. Quando identifichiamo una violazione di questo tipo, i fornitori sono tenuti a rivolgersi ai canali appropriati e a ottenere tutti i permessi necessari. Inoltre, devono adottare un sistema di gestione dei problemi relativi ai permessi.

Nel 2018 abbiamo identificato, tra le altre, una violazione nella gestione delle acque piovane: in questo caso un fornitore non aveva effettuato i controlli biennali dei sistemi di gestione delle acque piovane. Il nostro Codice di condotta richiede che questi test vengano effettuati con una frequenza superiore a quella stabilita dalla legge. Quando viene identificata una violazione di questo tipo, i fornitori devono incaricare un'organizzazione esterna di raccogliere campioni di acqua piovana e condurre i relativi test secondo il nostro Codice di condotta.

Una percentuale più bassa di violazioni ha riguardato la gestione delle emissioni gassose e dei rifiuti non pericolosi, l'abbattimento del rumore, la prevenzione dell'inquinamento e la riduzione dell'uso di risorse.

Conclusioni delle valutazioni: ambiente

		Violazioni inammissibili	Violazioni	Irregolarità amministrative	Totale
	Gestione delle sostanze pericolose	-	- 1,5	- 0,3	- 1,8
	Permessi inerenti l'ambiente	-	- 1,7	-	- 1,7
	Gestione delle acque piovane	-	- 1,1	- 0,4	- 1,5
	Gestione delle acque reflue	-	- 0,5	- 0,3	- 0,8
	Gestione delle emissioni gassose	-	- 0,6	- 0,1	- 0,7
	Abbattimento del rumore	-	- 0,2	- 0,1	- 0,3
	Smaltimento delle sostanze non pericolose	-	- 0,3	- <0,1	- 0,3
	Prevenzione dell'inquinamento e utilizzo oculato delle risorse	-	-	- <0,1	- <0,1

Punteggio totale medio:

93

Diamo il buon esempio e condividiamo le nostre soluzioni.

Se non esistono ancora le tecnologie e gli strumenti per avere una filiera con tutte le competenze necessarie, allora li creiamo. E se scopriamo che questi stessi strumenti potrebbero essere utili anche ad altri, li mettiamo a disposizione di tutti. Il nostro obiettivo è che i nostri progressi e le nostre best practice siano condivisi in tutto il settore.

Le nostre conoscenze su salute e sicurezza nel posto di lavoro sono a disposizione di tutti.

Nel 2014, in collaborazione con il Centro per la salute e la sicurezza ambientale (Environmental Health and Safety, EHS) dell'Università di Nanjing è stata istituita la EHS Academy: lo scopo era creare un programma didattico intensivo in materia di protezione ambientale, inquinamento dell'aria, gestione dell'acqua, delle sostanze chimiche e delle emergenze, e uso dei dispositivi di sicurezza. A oggi, la EHS Academy ha sviluppato le competenze professionali di centinaia di responsabili della salute e della sicurezza ambientale della nostra filiera, e ha aiutato i fornitori a gestire i propri sistemi EHS interni.

Insieme alla Responsible Business Alliance stiamo cercando di rendere questo programma open-source e disponibile online per tutte le aziende che vi aderiscono e, di conseguenza, anche per i responsabili EHS di tutte le filiere del mondo.

Un impegno di squadra.

Uno degli obiettivi di Apple è portare l'intero settore, e quindi non solo la nostra filiera, a fare progressi in materia di approvvigionamento responsabile dei minerali. Oltre a partecipare al comitato esecutivo e di coordinamento della Responsible Minerals Initiative, collaboriamo con un'ampia gamma di esperti indipendenti, di settore e governativi. Nel 2018 abbiamo stretto una partnership con Enough Project, un'organizzazione internazionale a tutela dei diritti umani. Vogliamo creare gruppi di esperti che collaborino per studiare approcci innovativi e condivisi in materia di approvvigionamento responsabile dei minerali.

Insieme all'International Organization for Migration (IOM) abbiamo anche creato un piano d'azione preciso che aiuta le aziende e i loro fornitori a gestire le denunce di violazione dei diritti umani in relazione all'approvvigionamento dei minerali nella propria filiera. Queste direttive si basano sui principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani, e indicano in modo chiaro e dettagliato le azioni che le aziende, gli auditor, le fonderie e le raffinerie dovrebbero intraprendere per gestire correttamente questo tipo di problemi nella propria filiera. Le linee guida definiscono inoltre la procedura da seguire per correggere le situazioni critiche, e possono essere consultate da chiunque.

Nel 2018 abbiamo reso disponibile il nostro strumento "Risk Readiness Assessment" (RRA, valutazione della preparazione al rischio) su una piattaforma accessibile dall'intero settore. In totale, 265 aziende che cercavano uno strumento per valutare i rischi per i diritti umani nelle rispettive filiere di approvvigionamento hanno usato il nostro RRA in vari ambiti industriali.

Condividiamo le nostre best practice, nonché il nostro approccio inflessibile alla gestione delle sostanze chimiche, attraverso il Clean Electronics Production Network (CEPN), fornendo un esempio di trasparenza e di adozione di alternative più sicure e pulite. Una delle nostre iniziative in questo senso è il finanziamento di video di formazione a disposizione di tutti i membri del CEPN e dell'intero settore dell'elettronica.

Inoltre partecipiamo a collaborazioni tra vari settori industriali e ricopriamo ruoli di leadership in organizzazioni quali la Responsible Business Alliance, la relativa Responsible Labor Initiative e la Public-Private Alliance for Responsible Minerals Trade.



Responsabile di linea
(produzione di iPad, Cina)

Per un effetto domino che possa cambiare il sistema.

Il nostro impegno etico e ambientale va oltre la filiera. Puntiamo a essere di esempio per gli altri condividendo i nostri progressi per velocizzare il cambiamento nell'intero settore, e siamo orgogliosi del riconoscimento internazionale che abbiamo ricevuto per i nostri sforzi. Sappiamo però che il nostro lavoro non finirà mai: quando non si trova nulla da migliorare è solo perché non si cerca abbastanza a fondo.